

avendo l'Archiduca delle Lettere di questo R. D. B. presentati al Pontefice
 li conti con le carte che li giustificano, dell'ultima visita fatta li ¹⁷⁸⁵ ~~1785~~ ¹⁷⁸⁵
 in ¹⁷⁸⁵ ~~1785~~ ¹⁷⁸⁵ li vassallano con è di nostro dovere alla R. D. B. li appuniamo
 anzi, così essendo pervenuto all'Archiduca, il nuovo governo delle cose finora
 fatte in questa fabbrica, benchè sia all'ultima visita sieno già stati
 tutti i conti vassallati e giustificati.

Che se questa l'ultima somma decretata la fabbrica non è consumata,
 vassallano

1.^a Che a buon conto è ridotto a perfezione il gran caldario con
 anelli forgiati laterali: e che tutto il resto è murato, coperto, e in gran
 parte abitato.

2.^a Che il conto d'avviso del S. R. D. B. Danieli, che fuori di norma alla
 destinazione della spesa, fu compilato in tanta fretta che non poteva ap-
 penderla corrispondere ad una costruzione difficile e complicata qual'era quella
 di cui si trattava. Fu fatto il conto d'avviso nella circostanza che l'Archiduca
 aveva benvoluto nel visitando questo R. D. B. di trovare mancante in una parte tanto
 essenziale qual'è la sua fabbrica di terra, anzi più generosamente il proprio
 che già esisteva anche di Banca esibito dal Pontefice, ne cominciò il conto d'avviso,
 e la stessa ragione. Tutto in conseguenza fu calcolato in una maniera diversa
 da quella che fu operata, dovendosi nella esecuzione avere conto ovunque non solo
 di non trascurare, ma anche di dispendio operazioni non previste prima
 di far una fabbrica di questo genere.

3.^a Che prima di gettare i fondamenti si è veduto bene di fare al di sopra, ma
 d'impedire il caldario, alzandosi di giorno in giorno le vicine e spesse
 di questo come di tutti gli altri stabilimenti Pontifici questo impedimento, che fu
 approvato dalla R. D. B. allora la fabbrica dai mesi 150 al p. 160, ed avrebbe in pro-

struttura per sua larghezza, oltre l'ingrossamento di muri, e di quella trasversale
periripetizione, ridotto alla straordinaria grossezza di 24. 19

18^o Non sarebbe bastato a fronte di tutto ciò, vi si facesse sì la muratura
dei fondi appesi se dall'opera, che fu incominciata la fabbrica non fossero di
giorno in giorno cresciuti di prezzo tutti i materiali pietre, calcina e legami a
tal segno che questa sola differenza bastasse a render conto dell'intera mancanza
dei fondi che n'è risultata, ^{a tutto ragione} ~~non~~ anche l'architetto col maggior parere cercato di piegar
nella demolizione di grandiose fabbriche col porre in uso ciò che poteva servire
a vantaggio alla costruzione, e decoro ancora di una pubblica fabbrica.

Dopo avere così raddoppiato al nostro dovere, nella lusinga che non si voglia
facilmente impuntare nel' opera riuscita, oltre ogni apparenza, di cui è stata onorata
negli esecuzioni delle ^{inutili} approvazioni, di cui la città, e lo è tutto pieno da chi fare
querela presso S. C. di intorquiti ancora del dispendio fatto al tutto per facile oggetto
molto maggiore di quanto si è poco finora, e che lo sarà sempre di ciò che basterebbe
a ridare a cominciare la nostra fabbrica, e abbiamo ordinato all'architetto di estendere
i due disegni con i d'anni, segna de quali attendevano la formale deliberazione.

7. Giugno 1811.